

MOTO • EPOCA • BICI • GARE • MOTOALPINISMO

Zona
13

trial

Magazine

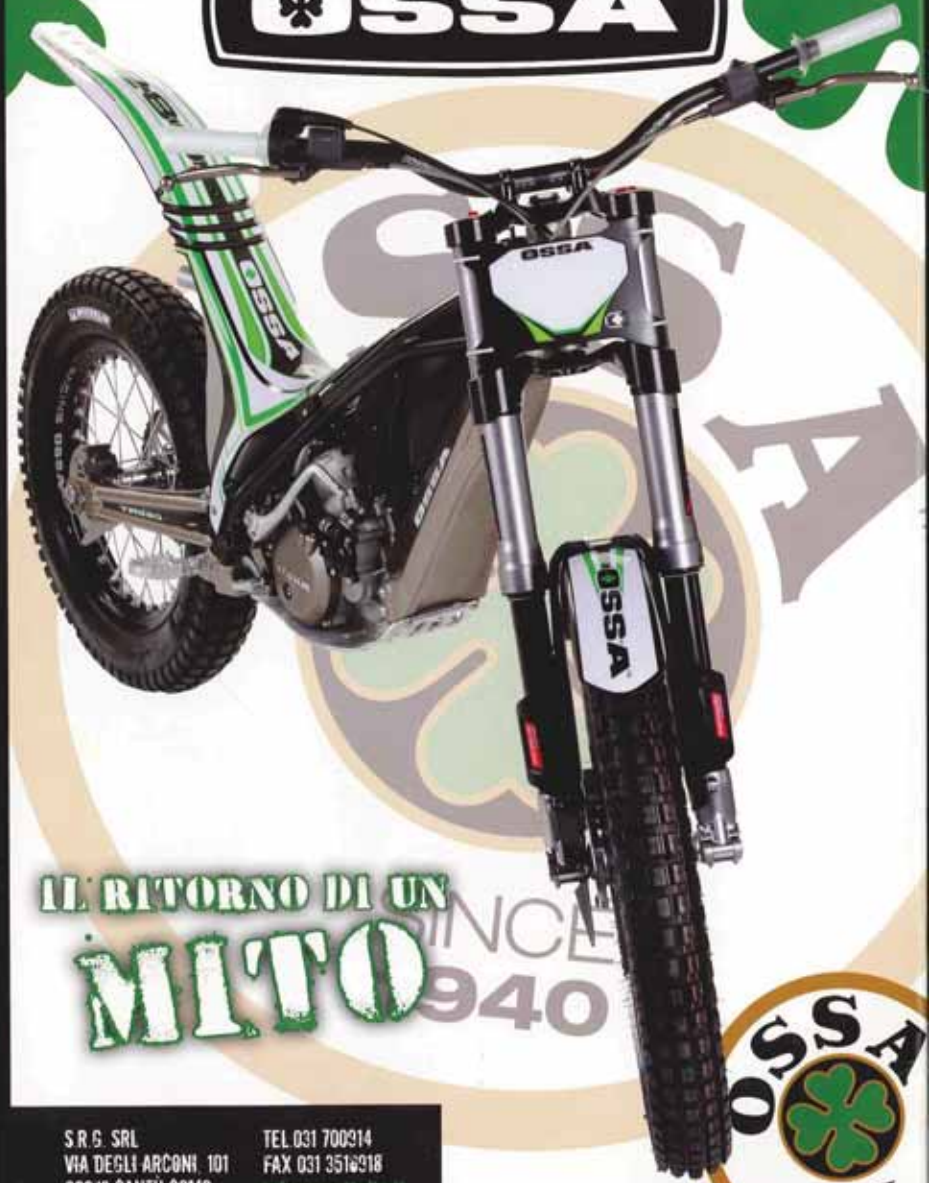


**TEST
GAS GAS
RAGA 2010**



TEST-GREEVES 280 IT

- ◆ A TU PER TU: GIORGETTO GIUGIARO ◆ ITALIANO OUTDOOR
- ◆ VIAGGI: NUOVA ZELANDA ◆ CLASSICA: SSDT
- ◆ MONDIALE OUTDOOR ◆ BIKE TRIAL: COPPA DEL MONDO UCI



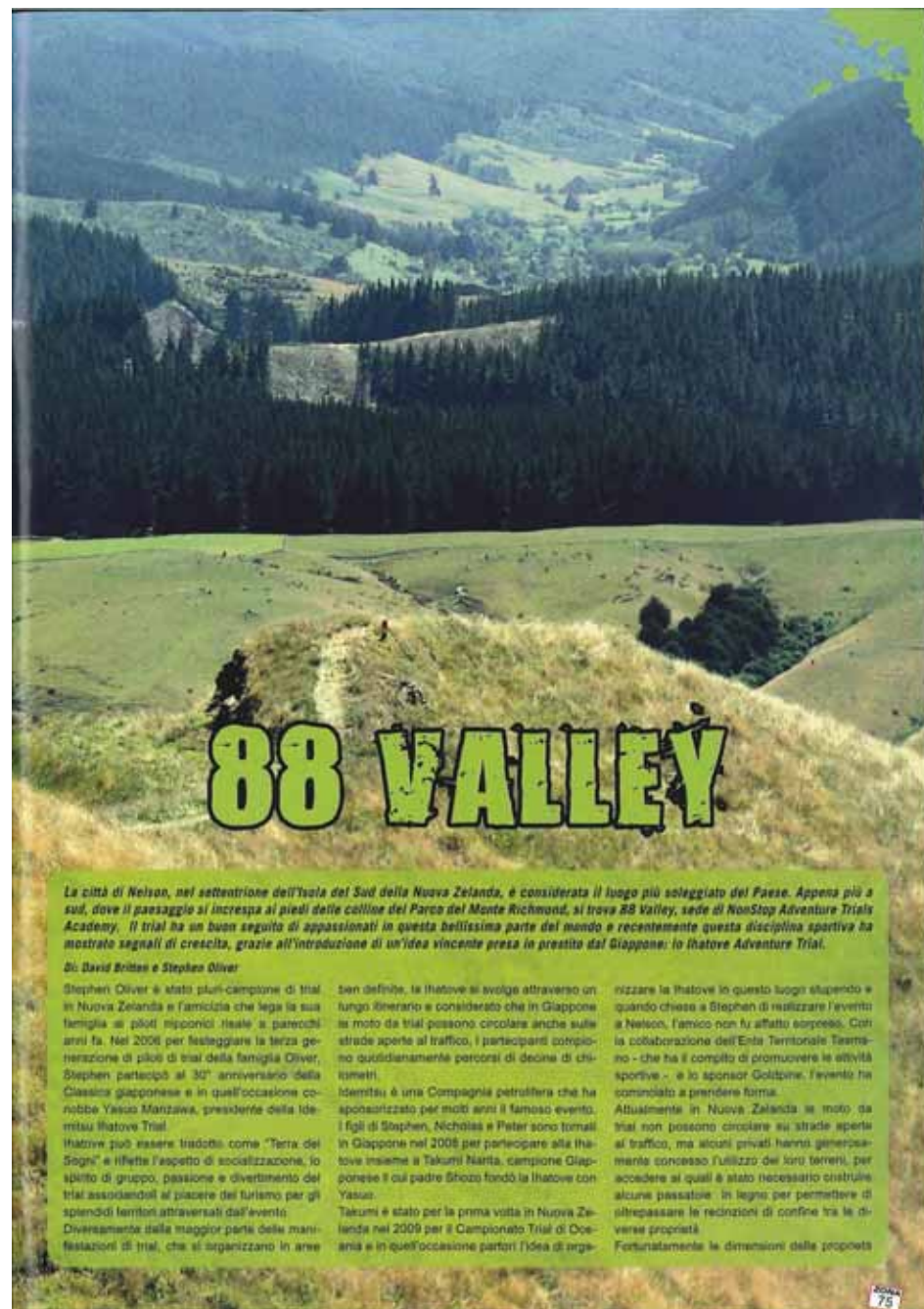
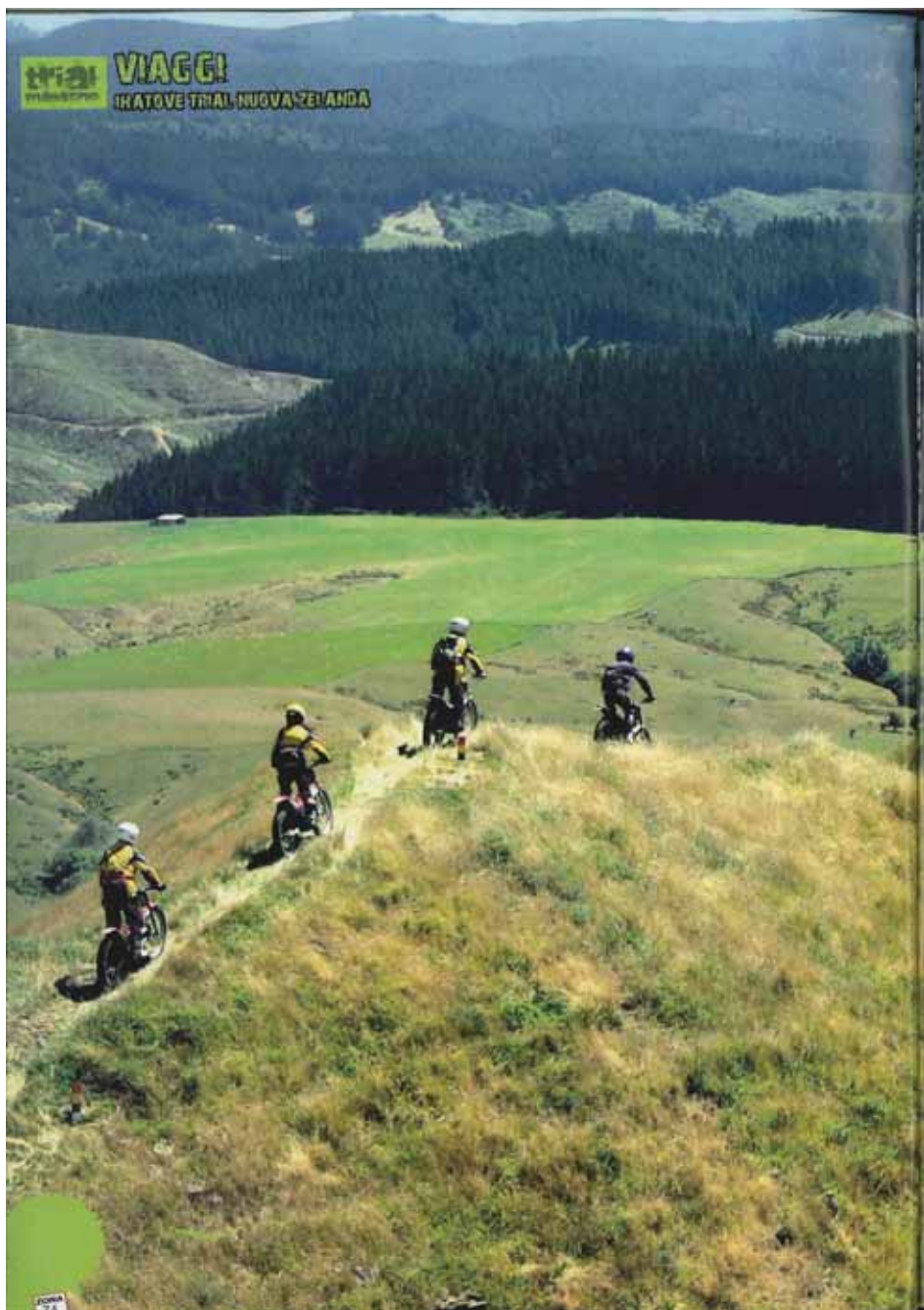
IL RITORNO DI UN
MITO SINCE
1940



S.R.G. SRL
VIA DEGLI ARCONI, 101
22063 CANTÙ COMB

TEL. 031 700914
FAX 031 3518918
info@ossaitalia.it

VIAGGI!
IHATOVE TRIAL NUOVA ZEILANDA



La città di Nelson, nel settentrione dell'Isola del Sud della Nuova Zelanda, è considerata il luogo più soleggiato del Paese. Appena più a sud, dove il paesaggio si increspa ai piedi delle colline del Parco del Monte Richmond, si trova 88 Valley, sede di NonStop Adventure Trials Academy. Il trial ha un buon seguito di appassionati in questa bellissima parte del mondo e recentemente questa disciplina sportiva ha mostrato segnali di crescita, grazie all'introduzione di un'idea vincente presa in prestito dal Giappone: lo Ihatove Adventure Trial.

Di David Britten e Stephen Oliver

Stephen Oliver è stato pluricampione di trial in Nuova Zelanda e l'amicizia che lega la sua famiglia ai piloti giapponesi risale a parecchi anni fa. Nel 2006 per festeggiare la terza generazione di piloti di trial della famiglia Oliver, Stephen partecipò al 30° anniversario della Classica giapponese e in quell'occasione conobbe Yasuo Manzawa, presidente della Idemitsu Ihatove Trial.

Ihatove può essere tradotta come "Terra dei Sogni" e riflette l'aspetto di socializzazione, lo spirito di gruppo, passione e divertimento dei trial assoldando al piacere del turismo per gli splendidi territori attraversati dall'evento.

Diversamente dalla maggior parte delle manifestazioni di trial, che si organizzano in aree

ben definite, lo Ihatove si svolge attraverso un lungo itinerario e considerato che in Giappone la moto da trial possono circolare anche sulle strade aperte al traffico, i partecipanti compiono quotidianamente percorsi di decine di chilometri.

Idemitsu è una Compagnia petrolifera che ha sponsorizzato per molti anni il famoso evento. I figli di Stephen, Nicholas e Peter sono tornati in Giappone nel 2008 per partecipare alla Ihatove insieme a Takumi Nariai, campione giapponese il cui padre Shoizo fondò la Ihatove con Yasuo.

Takumi è stato per la prima volta in Nuova Zelanda nel 2009 per il Campionato Trial di Oceania e in quell'occasione portò l'idea di orga-

nizzare lo Ihatove in questo luogo stupendo e quando chiese a Stephen di realizzare l'evento a Nelson, l'amico non fu affatto sorpreso. Con la collaborazione dell'Ente Territoriale Tairāmo - che ha il compito di promuovere le attività sportive - e lo sponsor Goldpine, l'evento ha cominciato a prendere forma.

Attualmente in Nuova Zelanda le moto da trial non possono circolare su strade aperte al traffico, ma alcuni privati hanno generosamente concesso l'utilizzo dei loro terreni, per accedere ai quali è stato necessario costruire alcune passarelle in legno per permettere di oltrepassare le recinzioni di confine tra le diverse proprietà.

Fortunatamente le dimensioni della proposta

terriere in Nuova Zelanda sono talmente belle che ci si può permettere di tracciare percorsi sempre più impegnativi evitando di passare sui terreni a cui si possono arrecare danni. Le fattorie qui vivono soprattutto di pastorizia, cioè si fa poco sfruttare i terreni tracciati dalle grigge per raggiungere anche i punti più distanti ai confini delle proprietà.

>> LO SPIRITO

Lo spirito di Atove si distingue da quello a cui siamo abitualmente abituati, per quattro motivi principali. Prima di tutto, invece di ripetere tre o più volte la stessa zona, la maggior parte delle zone è affrontata una sola volta. Questa regola è importante ai fini del risultato, perché non concede una seconda possibilità. Il secondo luogo è il tradizionale porteggio per le penalti 0, 1, 2, 3, 4, 5, per premiare maggiormente chi non mette piede a terra. Poi, tutti i tracciati sono da superare con la tecnica di guida non-stop, perciò le curve devono sempre essere in movimento e non sono permesse soste o rimbalzi nella stessa posizione. L'ultimo aspetto da considerare è molto importante: è stato dimostrato come per incoraggiare nuove persone alla partecipazione sia necessario l'elemento guardavo, per questo i Neleto sono stati tracciati chilometri di percorsi molto facili lungo i sentieri delle grigge e i partecipanti hanno potuto godere di panorami spettacolari dalla cresta delle colline senza porsi troppi problemi per la competizione e questo è accaduto a tutti!

>> LA PROVA

La prova si è sviluppata su tre percorsi di diversa lunghezza. Per terminare il primo occorrevano da una a due ore circa ed era composto da sei zone tracciate vicino alla fattoria, facilmente accessibili dagli spettatori che hanno assistito numerosi per l'intera giornata. Il secondo percorso era lunghissimo ed alcuni partecipanti hanno impiegato più di tre ore per terminarlo. Le zone comprendevano due attraversamenti del ponte Ihalove e l'utilizzo di lunghissimi tracciati che si avvilupparono anche nei territori circostanti, nonostante ciò i partecipanti hanno potuto gustare solo un assaggio delle lunghissime distanze coperte dalla manifestazione in Giappone. I piloti occasionalmente sono stati costretti a evitare qualche peccato al piccolo e qualche capra di montagna per raggiungere le site distese da cui osservare l'ambiente sconosciuto, compreso il parco del Monte Richmond che si estende fino ai limiti della Tasman Bay, nel Parco Nazionale Tasmano. Il secondo percorso è stato tracciato più corto degli organizzatori perché ci si arrivava dopo una lunga e intensa giornata di esercizio fisico, quindi non poteva essere troppo impegnativo. Ma resta il un vocabolario poco conosciuto nello sport del trial, così, "Dulce in fondo", i partecipanti hanno dovuto esperare una salita molto lunga e



scocezza, seguita da una discesa infernale, talmente inclinata che qualche trialista meno esperto ha dovuto affrontare a zig zag, temerizzato dalla facile eventualità di scivolare in una bruttissima caduta.

>> CATEGORIE

La maggior parte delle zone aveva tre diverse possibilità di percorso, una per ognuna delle categorie previste. Nella categoria "Pro" rientravano i piloti più esperti e, ovviamente, il loro percorso era il più impegnativo. Su una salita piena di radici coperta da un tappeto di foglie secche, ho chiaramente sentito Takumi mormorare: "zona

da Campionati", così Stephen si è potuto allenare su un fondo che ha messo alla prova anche il suo livello di guida.

La categoria "Sport" costituiva quella maggiormente affollata e proponeva percorsi di medio livello di difficoltà: facile da fare, molto meno da fare per i piloti che dopo aver gustato per sette ore e su una quarantina di zone, non vedevano l'ora di finire.

La categoria "Recreation" era la più semplice e i percorsi sono stati tracciati per essere superati con una guida fluida, adatti a trialisti che ancora devono imparare a superare ostacoli più impegnativi.

>> PRIMO GIORNO

Tutti i percorsi erano tracciati su terreno naturale e si sono svolti attraverso splendidi scenari, cascate, radure di rospugi, pendii e precipizi, letti rocciosi di ruscelli e argini, pascoli, sottoboschi irti di radici.

I sei percorsi sono stati tracciati molto bene, con la consapevolezza e l'esperienza di Stephen, che li ha completati aggiungendo al naturale anche alcuni ostacoli artificiali come giganteschi tubi da costruzione e tronchi d'albero. Inoltre, Stephen ha ben pensato di introdurre come esperimento una zona speciale



Il momento del briefing con Stephen

Il momento del briefing con Stephen





facoltativa che ha chiamato "Rischi" solo per i piloti più esperti, che si è rivetata molto gradita al pubblico presente. La zona fittucosa prevedeva una serie di percorsi delimitati da bandierine che davano la possibilità ai piloti di guadagnare 5 punti ulteriori nel caso li avessero superati senza penalità. Questo modo migliore per trascorrere una giornata estiva che superare una zona fittucosa fino alla cima di una cresta rocciosa dominando il territorio circostante, per poi buttarsi a capofitto in una gola e uscire indenni? Alla fine della giornata, con 40 zone affrontate e più di sette ore di guida sulle braccia, non è era concorrente che non fosse affranto, ma felice di aver preso parte ad un evento natalizio di nuova concezione per la Nuova Zelanda.

» SECONDO GIORNO

Per quelli che non ne avevano ancora avuto abbastanza, nella seconda giornata era previsto un itinerario facile che attraversava alcuni sentieri panoramici. Siccome tutti erano "piacevolmente" stanchi dalla performance del giorno precedente, si è tenuto un ritmo molto rilassato con l'obiettivo primario di socializzare tutti intorno a un meraviglioso barbiere per pranzo.

La mattina Takumi aveva anche provveduto a dare indicazioni su una zona con angori e inasatura e tutti quelli che avevano ancora voglia di mettere alla prova per i fatti propri. Dopo pranzo c'è stato ancora il tempo di buttarsi in un percorso che passava nel cuore di foresti lussureggianti e verdi praterie per arrivare a

Marlborough e Nelson

Al'estremità antediluviana della South Island, le regioni di Marlborough e Nelson sono spesso il primo approdo nel sud della Nuova Zelanda. Non si conosce il nome del primo uomo che pensò di piantare viti a Marlborough rendendola una delle più famose regioni vinicole dell'Emisfero Australe, ma da quella brillante intuizione è nato il pregiato Sauvignon Blanc, oggi apprezzato in tutta il mondo. Sempre in questa regione si trovano le vallate del Marlborough Sounds, dove il Duca Charlotte Track è un vero paradiso per le escursioni a piedi e le mountain bike. Il contesto fabrilite di casati del Marlborough Sounds è un vero spettacolo, uno dei più belli offerti dalla South Island.

A ovest della regione di Marlborough si trova Nelson, una città di medie dimensioni caratterizzata da belle case vittoriane, dove pub, gallerie d'arte e caffè alla moda fanno da cornice alla scena creativa. La regione di Nelson è anche il punto d'accesso al parco più visitato della Nuova Zelanda, l'Abel Tasman, regno delle escursioni a piedi e in kayak.



una veduta spettacolare sul Marlborough Sounds, ritenuti uno degli spettacoli naturali più belli al mondo.

Al calar del giorno, anche quando l'ithatove era terminato, nessuna aveva voglia di partire e siamo rimasti a chiacchierare a lungo guardando il sole tramontare.

ithatove Trial Nuova Zelanda 2011

Si terrà una nuova edizione dell'ithatove Nuova Zelanda in Febbraio 2011. Per avere informazioni potete contattare il team organizzatore NonStop Adventure NZ Ltd sul web: www.nonstopadventure.co.nz

È disponibile un numero limitato di moto da trial e noleggio e garanzia una calorosa accoglienza ai partecipanti europei, inoltre Febbraio è il mese ideale per una fantastica vacanza in questa parte del mondo. Sarà un'esperienza indimenticabile!